

Ritorna lo storico presepe vivente all'antica basilica di Agliate

Il Bambinello sarà la piccola Ilaria

Il papà Luca Santambrogio era stato a sua volta Gesù nel 1982

di GIGI BAJ

— CARATE —

SARÀ la piccola Ilaria Santambrogio, 5 mesi, a interpretare il Bambinello nella mangiatoia del Presepe Vivente di Agliate, la più suggestiva rappresentazione della Natività che da ben 36 anni viene riproposta il giorno di Santo Stefano nella splendida cornice della millenaria basilica di Agliate. Sotto la grotta naturale del parco delle Fontanelle, assieme a papà Luca, la mamma Chiara Govetto e i fratellini Daniele e Isacco, la piccola Ilaria sarà la protagonista assoluta di queste rievocazione ancora una volta riproposta da Comunione e Liberazione Brianza, dalla Comunità Pastorale Spirito Santo e dall'Avsi. Per la famiglia Santambrogio si tratta di un vero e proprio revival visto che papà Luca aveva già rappresentato il bambinello nel lontano 1982. «Siamo molto contenti - hanno affermato Luca e Chiara, entrambi fisioterapisti, che abitano a Carate in via Buozzi - di potere rappresentare la Sacra Famiglia. Una esperienza sempre coinvolgente». Filo conduttore della 38esima edizione del Presepe Vivente di Agliate sarà la frase «Una presenza che salva il mondo» del cardinale Angelo Scola.

IN QUESTI GIORNI numerosi volontari stanno allestendo la grande scenografia che a Santo Stefano campeggerà sul sagrato della basilica romanica: «Si tratta - ha affermato Franca Valtorta che cura la comunicazione dell'evento - della riproduzione del portico delle colonne di S. Lorenzo che ricordano l'Editto di Milano risalente a 1.700 anni fa. Fu proprio Costantino a sancire con questo documento la libertà di culto a tutte le religioni e a mettere fine alle persecuzioni dei cristiani. Il nostro cardinale ha aperto



TESTIMONI
La famiglia Santambrogio, protagonista del presepe vivente di Agliate: con papà Luca e mamma Chiara, la piccola Ilaria, 5 mesi, assieme ai fratellini Daniele e Isacco

l'anno costantiniano con un discorso alla città di Milano sottolineandone il valore storico e sociale ancora attuale. È sempre attuale oggi parlare di libertà religiosa. In società multietniche è necessario approfondire il tema del rapporto tra varie fedi in Oriente, Asia e Africa si assiste a persecuzioni cruente a causa della religione». Sul piazzale si potrà vedere la persecuzione dei cristiani, il sogno di Costantino che prelude alla sua conversione in occasione della vittoria contro Massenzio, la proclamazione dell'Editto davanti alla folla: «Ci saranno anche altre scene e quadri viventi tra cui l'Annunciazione, la visita a Elisabetta, il censimento, la strage degli innocenti di Erode, l'ac-

campamento romano, il villaggio arabo, le tende arabe e naturalmente i Re Magi a cavallo». Oltre 300 i volontari tra cui molti adulti, affiancati da giovani universitari e studenti delle scuole superiori insieme ai loro insegnanti che daranno vita alla rappresentazione.

I CANTI del coro e la lettura dei testi sacri aiuteranno a vivere questo gesto, mentre i fedeli saliranno alla grotta per salutare il piccolo Gesù. Il Presepe vivente di Agliate attira ogni anno decine di migliaia di pellegrini. Le offerte raccolte verranno devolute ad Avsi impegnata a sostenere progetti umanitari in Libano, Filippine, Kenya e Ucraina.

gigi.baj@ilgiorno.net